

# IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

## AMBIENTE

*La protesta di Confartigianato  
contro l'ennesimo onere a carico  
delle imprese che trasportano rifiuti  
in conto proprio*

### **Sulle imprese un balzello da 34 milioni per finanziare l'Albo gestori ambientali**

Su circa 100.000 imprese, in prevalenza di edilizia e di installazione impianti, sta per abbattersi una 'tassa' da 34 milioni di euro.

Si tratta dei balzelli per l'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - Sezione trasporto in conto proprio di rifiuti.

In pratica, le imprese che per svolgere la propria attività devono smaltire rifiuti, sono costrette ad iscriversi all'Albo e ad effettuare i seguenti versamenti: 50 euro per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, 168 euro per la tassa di concessione governativa, altri 120 euro per diritti di segreteria.

Totale: appunto 338 euro (ai quali si devono aggiungere anche 14,62 euro di diritti di bollo) a fronte di nessun servizio.

Infatti questi soldi non servono per pagare lo smaltimento dei rifiuti ma soltanto per finanziare la tenuta dell'Albo nazionale Gestori Ambientali.

Confartigianato considera quindi questa somma del tutto ingiustificata, l'ennesimo assurdo prelievo dalle tasche degli imprenditori.

Tanto che il Segretario generale Cesare Fumagalli ha preso carta e penna e ha scritto a Eugenio Onori, Presidente dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso il Ministero dell'Ambiente, e a Giuseppe Tripoli, Segretario Generale di UnionCamere.

"Quali altre scuse - scrive Fumagalli - si possono inventare per giustificare continue richieste di denaro? Questo stillicidio di tasse e contributi, cumulativamente arrivati a ben 338 € per una "iscrizione" che avrebbe potuto essere gratuita e conces-

## SOMMARIO

### INIZIATIVE

Conciliazione lavoro e vita familiare.  
Grandi numeri ma poche tutele pag. 2

### INIZIATIVE

Il 29 marzo Anap-Confartigianato  
Persone in piazza contro l'Alzheimer pag. 3

### RECENSIONI

Giustizia-lumaca: nel libro  
"Fine pena mai" i dati e le denunce  
di Confartigianato pag. 4

### MACERATA

I numeri dell'edilizia,  
settore capofila dell'imprenditoria  
della provincia pag. 4

### BENEVENTO

Nuovo Presidente  
degli Edili Confartigianato pag. 5

### NOVARA

Gli artigiani danno lezione  
di oreficeria pag. 6

### CHIETI

Protocollo d'intesa tra Confartigianato  
e Fondazione Abruzzo Consumatori pag. 6

sa in via generale e che soprattutto non migliora di nulla la tutela ambientale, rappresenta un vero scandalo, lo specchio di un modo di concepire la Pubblica Amministrazione solo come percettore di risorse economiche. Si ponga immediatamente un fermo a tale ingiustificata pretesa che aumenta il distacco tra le imprese e lo Stato, incrementando la frustrazione e la rabbia di chi, per la sua operosità, andrebbe al contrario sostenuto".

In assenza di risposte convincenti, nei prossimi giorni il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini solleciterà anche l'intervento del Ministro dell'Ambiente.

**INIZIATIVE**

## Conciliazione lavoro e vita familiare. Grandi numeri ma poche tutele

***L'Italia è il Paese europeo con la maggior incidenza di lavoratrici autonome. Ma una legislazione insufficiente e la carenza di servizi essenziali rendono difficile conciliare la vita lavorativa con quella familiare. Una ricerca di Anap-Confartigianato Persone mette in evidenza questa anomalia tutta italiana***

Per le lavoratrici autonome italiane il numero non fa la forza. Sono tante, ma poco tutelate. Il loro diritto alla maternità è messo in discussione da condizioni d'accesso al congedo parentale svantaggiose.

L'endemica carenza di asili nido, diffusa in tutto il Paese con qualche rara eccezione, fa il resto. Risultato: fanno meno figli ed hanno più difficoltà a conciliare la vita lavorativa con quella familiare.

Questo è il quadro che emerge dalle analisi compiute da **Enrico Quintavalle** dell'Ufficio Studi Confartigianato e presentate dal Segretario dell'Anap-Confartigianato Persone **Fabio Menicacci**, in occasione del **Seminario di studio promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri** - svoltosi lunedì scorso presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma - intitolato "L'evoluzione delle politiche di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa: azioni e prospettive".

Sul totale delle donne lavoratrici di età compresa tra i 15 e i 39 anni, l'Italia è il paese europeo con la **maggior incidenza di lavoratrici autonome (il 16,6%)**: il 2,5% in più della Grecia (secondo tra i paesi europei) e più che doppia rispetto alla media del continente che si attesta attorno al 7,4% (dati Eurostat del 2006). Sulle 9.049.000 di donne occupate in Italia nel 2006, **1.851.000 (il 20,5%) sono lavoratrici indipendenti**. Se i numeri del lavoro autonomo femminile in Italia sono da primato europeo, lo stesso non si può dire delle tutele sociali e previdenziali di cui esso può disporre. La percentuale di donne lavoratrici italiane che usufruiscono di un lavoro part-time è di 6,5 punti inferiore rispetto alla media europea. In Italia la spesa per la protezione sociale si attesta al 18,1% del Pil, contro il 21,9% della Germania e il 22,6% della Francia (dati Eurostat del 2004). In particolare, sul fronte spesa sociale per la voce "Famiglia e maternità", **l'Italia è fanalino di coda** rispetto agli altri paesi europei. Secondo la classificazione per funzioni Seproso96 l'1,1% contro il 3,9% della Danimarca, il 3% di Austria, Germania e Svezia. Solo la Spagna con lo 0,7% fa peggio (dati Mef). Le pro-

spective non sono rosee se si continuerà a seguire il trend degli ultimi anni. Dal 1997 al 2006, infatti, la spesa destinata al sostegno delle famiglie è scesa dal 3,5% al 3% del Pil.

Se a questi dati si aggiunge che un'imprenditrice e una lavoratrice autonoma lavora mediamente 7-8 ore (il 24,2%) in più di una lavoratrice dipendente (dati Istat), non è difficile immaginare le difficoltà a progettare una maternità. Tra i 15 e i 49 anni il rapporto tra figli e donne lavoratrici autonome (1,8%) e in proprio (1,4%) è infatti inferiore rispetto a quello delle lavoratrici dipendenti (3,1%). Se il lavoro dipendente consente sia alla madre che al padre di avere accesso al congedo parentale, nel lavoro autonomo il diritto di congedo spetta solo alla donna. E anche in questo caso averne il diritto sulla carta non significa l'esercizio concreto di questo diritto. Solo lo 0,25% delle lavoratrici autonome è nelle condizioni di andare in congedo parentale, percentuale 37 volte inferiore rispetto alle lavoratrici dipendenti private.

A rendere la situazione ancora più critica, **l'insufficienza del numero degli asili nido**. In Italia il rapporto tra utenti del servizio all'infanzia e popolazione da 0 a 3 anni è solo del 11,4%. Percentuale che si avvicina all'obiettivo di Lisbona del 33% solo in regioni modello come Valle d'Aosta (56,5%) ed Emilia Romagna (27,1%), ma che precipita a 1,7% in regioni ad alta densità di popolazione 0-3 anni come la Campania. "Gli Enti Bilaterali dell'Artigianato fanno molto per supplire alla mancanza di congedi parentali e di previdenza. Nell'artigianato in fondo - ha detto **Fabio Menicacci** alla tavola rotonda sul "Ruolo delle parti sociali nella costruzione di una politica della conciliazione" - l'unica conciliazione possibile tra lavoro e figli sono i nonni. Altrimenti le artigiane sono costrette a crescere i loro figli a bottega. Confartigianato propone di estendere la figura del sostituto d'impresa anche nel mondo dell'artigianato ed è pronta a sedersi al tavolo della concertazione per dare alle lavoratrici autonome le stesse garanzie previdenziali di cui usufruiscono le dipendenti".

## INIZIATIVE

# Il 29 marzo Anap-Confartigianato Persone in piazza contro l'Alzheimer

**Il 29 marzo 2008 l'Anap porterà nelle piazze di oltre sessanta città italiane i gazebo informativi sul morbo d'Alzheimer**



## SENZA RICORDI NON HAI FUTURO.



**Non permettere all'Alzheimer  
di cancellare il tuo domani.**

Prevenire. Insieme.

Campagna di predizione dell'Alzheimer.  
**Il 29 marzo 2008 nelle principali piazze d'Italia.**

In collaborazione con



Per maggiori informazioni: [www.anap.it](http://www.anap.it)  800 096 233

“Senza ricordi non hai futuro”. Da questa convinzione, al tempo stesso motto della manifestazione, parte il progetto di predizione dell'Alzheimer voluto dall'ANAP Confartigianato Persone. Una campagna che si pone un obiettivo ben preciso: offrire un contributo importante alla ricerca su una delle più devastanti malattie degenerative della terza età. Per farlo, l'Associazione degli anziani e dei pensionati ha coinvolto tutte le forze che quotidianamente combattono questa battaglia: la Federazione dei Medici Geriatri, la Croce Rossa ed il mondo accademico, in particolar modo il Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma.

Il 29 marzo 2008 il progetto vivrà il momento di massima visibilità, quando nelle piazze di oltre sessanta città italiane verranno allestiti i gazebo informativi della manifestazione. Da Torino a Palermo, da Bergamo a Lecce, passando per Roma, Ascoli e Livorno, l'intero

stivale verrà “invaso” dagli stand dell'ANAP, per quello che a tutti gli effetti sarà un importante momento informativo sull'Alzheimer. Presso gli stand Confederati si potranno compilare i due test predittivi sul morbo, quello studiato dal Dipartimento di scienze dell'Invecchiamento ed il Mini Mental State Examination. I questionari compilati, a cui si sommano i tremila già raccolti dall'Associazione, verranno inviati all'Università La Sapienza, dove saranno analizzati e, nel caso si riscontrassero pericolose predisposizioni, verrà indicato un geriatra della FIMEG per approfondire il caso. Gli addetti degli stand, affiancati dai geriatri e dai volontari della Croce Rossa Italiana, daranno quindi vita ad una vera e propria campagna di informazione sul morbo di Alzheimer, diffondendo materiale informativo e promuovendo appuntamenti ed incontri tra i geriatri e chi vive il dramma di un familiare affetto dall'Alzheimer.

“Il 29 marzo sarà soltanto la punta dell'iceberg dell'intero progetto - spiega Fabio Menicacci, segretario nazionale di ANAP Confartigianato Persone - Dopo aver finanziato tre dottorati di ricerca e aver promosso questa giornata nazionale di

sensibilizzazione sul morbo di Alzheimer, la nostra intenzione è quella di creare una rete, anche extra associativa, che contribuisca alla ricerca e che rappresenti un momento stabile di incontro tra i medici specialisti ed i familiari dei pazienti”, conclude Menicacci.

“L'attenzione e la sensibilità dei familiari, infatti - rilancia il prof. Vincenzo Marigliano, docente universitario e presidente della FIMEG - è fondamentale per migliorare la vita di chi è affetto dall'Alzheimer. Un'attenzione addirittura più importante di quella medica”. Il 29 marzo 2008, dunque, l'ANAP scenderà in piazza per continuare il proprio ambizioso progetto a sostegno della ricerca medica sull'Alzheimer.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa, oltre che sull'intero progetto, potete consultare il sito ufficiale dell'Anap, [www.anap.it](http://www.anap.it), o chiamare il numero verde gratuito 800 096 233.

## RECENSIONI

# Giustizia-lumaca: nel libro “Fine pena mai” i dati e le denunce di Confartigianato



E' una spietata fotografia della malagiustizia italiana il libro appena uscito “Fine pena mai”, di Luigi Ferrarella, cronista giudiziario del “Corriere della Sera”.

Il “fine pena mai” evoca l'ergastolo, e infatti si tratta dell'ergastolo dei nostri diritti nella giustizia italiana. Come spiega l'autore: “Si sbaglia chi pensa che farsi i fatti propri e non aver mai

messo piede in un tribunale basti a non scontare l'inefficienza del sistema giudiziario italiano. Il crac della giustizia insegue tutti i cittadini fin dentro casa e invade la loro vita quotidiana”.

Nel volume, Ferrarella cita ripetutamente i dati elaborati dall'Ufficio studi di Confartigianato su ritardi e inefficienze della giustizia civile, in particolare per quanto riguarda le lentezze dei procedimenti in materia di lavoro e in materia tributaria.

E così, i lettori scoprono, che i tempi lunghi delle procedure fallimentari – in media otto anni e otto mesi – finiscono con il costare ogni anno alle imprese artigiane qualcosa come un miliardo e 160 milioni di euro di solo ritardo nella riscossione dei propri crediti, e un miliardo e 170 milioni di euro per maggior oneri finanziari per le imprese costrette a prendere in prestito le

risorse che potrebbero invece ricavare da un più celere disbrigo delle procedure giudiziarie: “In totale, quindi, più di due miliardi e 300 milioni di euro di tassa occulta sui sei milioni di imprese artigiane italiane. Come dire che in media ciascuna di esse ogni anno perderebbe la disponibilità di 384mila euro”.

Ma le cifre-shock e i casi citati da Ferrarella sono infiniti: tutti a confermare le preoccupazioni e le denunce ripetutamente espresse da Confartigianato e indicate anche nel documento “Le priorità per la crescita” predisposto dalla Confederazione in vista delle elezioni politiche. “I ritardi del nostro sistema giudiziario – si sottolinea nel documento di Confartigianato – determinano enormi costi per i cittadini e per le imprese. Tanto da tradursi in un fattore di distorsione della concorrenza e da incrinare la fiducia nei confronti delle Istituzioni. Ma alimentano anche un grave fenomeno di malcostume: l'utilizzo del contenzioso giudiziario come strumento per sottrarsi ai propri doveri nei confronti dello Stato e degli altri cittadini. I tempi lunghi della giustizia civile costano alle imprese italiane 2,3 miliardi di euro. La durata media dei procedimenti civili, tra il I e II grado, è di quasi 5 anni. Quella dei fallimenti è di oltre 8 anni. In Italia, un procedimento in materia di lavoro, tra primo grado e appello, dura in media oltre 4 anni, così come una controversia in materia di fisco. Si tratta di disfunzioni che devono essere affrontate e sanate perché generano condizioni di profonda ingiustizia impedendo agli imprenditori di esercitare i propri diritti, oltre a sottrarre loro risorse preziose per svolgere la propria attività, per effettuare investimenti, per creare occupazione e sviluppo”.

## TERRITORIO

*Il settore è capofila dell'imprenditoria artigiana della provincia*

## I numeri dell'edilizia nella provincia di Macerata

***Dal convegno di Confartigianato “Artigiani costruttori di sviluppo. Situazioni e prospettive nel settore delle costruzioni e del mercato immobiliare”. Fotovoltaico e altre energie rinnovabili sono le aree strategiche per gli sviluppi del settore***

Il settore edile cresce ed è sempre più capofila dell'imprenditoria artigiana nella provincia di Macerata: **nel 2007 è stata registrata la presenza di 3.523**

**imprese artigiane dell'edilizia, con una crescita del 12,2 % rispetto al 2004.** Un mercato, quello delle costruzioni, in cui nell'ultimo anno si sono alternati



momenti di flessioni e di crescita, e che vede in quello della bioedilizia il segmento di mercato strategico per il prossimo futuro. E' quanto è emerso dal convegno **"Artigiani costruttori di sviluppo"**, organizzato dalla Confartigianato Imprese Macerata e tenutosi sabato 1 marzo presso la sede della Provincia, alla presenza di molti ospiti tra cui l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Francesco Vitali, il presidente Consea (Consorzio Edili e affini) Bruno Crescimbeni, il segretario Nazionale Anaepa (Associazione Nazionale Edili Pittori e affini) Stefano Bastianoni, il dirigente Settore Patrimonio ed Edilizia Stefania Ribaldi, il responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Enrico Quintavalle ed il segretario provinciale di Confartigianato Imprese Macerata Giuliano Bianchi. "L'artigianato – ha affermato Enrico Quintavalle – tira le fila del settore edilizio provinciale, che, pur tra alti e bassi, in questi anni è cresciuto in maniera tumultuosa: **tra il 2000 e il 2007 il comparto delle costruzioni ha segnato infatti un aumento del 34,1% trainando la crescita del 6,9% dell'artigianato.** Un comparto, quello edilizio, che vede inoltre le imprese artigiane protagoniste delle dinamiche di occupazione: **Macerata è infatti la 5° provincia in Italia per peso del lavoro autonomo nel settore: 55,3% contro il 37,5% della media nazionale**". Spostandosi invece sul versante delle tendenze di mercato, il 2007 è stato per l'edilizia un anno di chiaroscuro, con alternanza di momenti di flessione ma anche di crescita. "Il mercato edilizio provinciale – ha continuato Quintavalle - ha senza dubbio risentito nel corso dell'anno appena trascorso della crescita dei tassi di interesse sui mutui, in salita negli ultimi due anni di 1,9 punti. L'effetto è stato infatti quello, in particolare nell'edilizia residenziale privata, di scoraggiare le compravendite. **Altro dato interessante da rilevare è invece quello relativo alle richieste di incentivi per ristrutturazioni, che se nelle Marche sono cresciuti solo della metà rispetto alla media nazionale (32,2% contro il 67,5%), anche a Macerata mostrano un profilo di crescita nel 2007 decisamente più contenuto rispetto alle altre province della Regione, raggiungendo un 3,5%, contro il 15,9% di Ascoli Piceno, il 10,3% di Ancona e il 5,9% di**

**Pesaro Urbino.** Segnale che evidenzia l'esistenza di un grande potenziale rispetto a questo strumento, che sicuramente va incrociato con altre tipologie di interventi adeguati alle esigenze del territorio".

"L'edilizia rappresenta nel nostro Paese il 1° settore economico in termini di valore aggiunto – ha detto Stefano Bastianoni, segretario Nazionale Anaepa – e continua a vantare nella provincia di Macerata un ruolo di impulso e di crescita economica, in gran parte attraverso la componente artigiana. E' un mondo che si è trasformato in questi anni e che cambierà ancora. L'obiettivo a cui tendere per promuovere sempre più la crescita delle imprese del settore è in primo luogo quello dell'aggregazione, attraverso cui le micro-imprese possano acquisire la capacità e la stabilità per affrontare i grandi appalti. Inoltre **è necessario puntare sempre più su scelte strategiche orientate su un segmento di mercato in forte sviluppo, quello legato alla bioedilizia e quindi ad una nuova cultura del vivere e dell'abitare maggiormente sostenibile**, frontiere di certo percorribili per una crescita e un innalzamento della qualità e della professionalità del lavoro, che rappresentano per noi veri imperativi del settore".

"Dieci anni fa molte imprese edili artigiane maceratesi hanno scelto di unirsi con coraggio e determinazione per dare vita al Consea, creando forza e legami stabili e strutturati – ha ricordato in chiusura il segretario di Confartigianato Imprese Macerata Giuliano Bianchi - oggi l'artigianato continua a crescere e con esso l'edilizia, che pur dovendosi misurare con alcune difficoltà, mostra di avere in sé grandi professionalità e di collaborare con successo con gli enti territoriali, seguendo la strada della competenza, della formazione e della qualità del servizio, caratteri questi, indispensabili per guardare con fiducia al futuro". Al termine del convegno, in occasione del decennale della fondazione del Consea, Consorzio Edili ed affini, sono state consegnate targhe ricordo ai soci fondatori e ad alcuni dipendenti del consorzio. Il segretario provinciale di Confartigianato Imprese Macerata Giuliano Bianchi ha infine ricevuto una targa ricordo speciale dalle mani del presidente del Consea Bruno Crescimbeni.

## TERRITORIO

### Nuovo Presidente Edili Confartigianato Benevento

Tre importanti adesioni alla Confartigianato di Benevento. A darne notizia è il presidente provinciale e regionale Antonio Campese. "Entrano a far parte della nostra squadra – dichiara – l'imprenditore edile Amleto Ocone, ex presidente Confapi, l'imprenditrice tessile Tiziana Ferro e Domenico Tisi, già presidente

del gruppo giovani dell'Api Benevento".

Immediato l'impegno per Amleto Ocone, che - afferma Campese - «guiderà il comparto edile di Confartigianato che conta, a Benevento, oltre quattrocento associati. La sua nomina completa una strategia organizzativa che ci consentirà di essere sem-



pre più presenti e al fianco di un settore che rappresenta, nel Sannio, il 10% dell'intero apparato produttivo.

Riteniamo – prosegue il presidente di Confartigianato – di essere l'associazione più rappresentativa nel comparto edile. Abbiamo già stipulato una convenzione con la cassa edile Cenai e stiamo varando il quinto corso per addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione dei ponteggi».

Soddisfatto dell'incarico si è detto Amleto Ocone. «E' un momento molto importante per le imprese edili. Fare associazione significa tutelare diritti e cogliere opportunità». Anche sull'emergenza sicurezza sul lavoro, Ocone intende assumere iniziative concrete che non risentano però dell'emozionalità del momento. «Come ha fatto rilevare il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Guerrini, proprio le piccole imprese hanno garantito una consistente e costante diminuzione degli infortuni, come dimostrano le statistiche dell'Inail. Ma la battaglia contro gli incidenti

sul lavoro non può basarsi esclusivamente sull'inasprimento delle sanzioni a carico delle aziende. Bisogna puntare su interventi di prevenzione e formazione. Credo – prosegue Ocone – che nel sistema Confartigianato ci siano tutte le condizioni per avviare un ciclo virtuoso che coinvolga aziende e lavoratori, ma anche la scuola e le famiglie».

«Il settore edile – conclude Campese – merita sicuramente maggiore attenzione, soprattutto in provincia di Benevento. In questa direzione va la nomina di Ocone. E' un comparto che storicamente ha alimentato il ciclo produttivo ed economico sannita e noi vogliamo affiancarlo e sostenerlo con azioni concrete. Un recente rapporto di Anaepa Confartigianato ha evidenziato che le aziende in regola subiscono la concorrenza sleale di 123mila imprese "fantasma". Il Sud detiene il primato negativo per il tasso di irregolarità. E' un elemento di criticità sul quale lavorare intensamente, in Campania e nel Sannio, per rimuoverne cause ed effetti».

## TERRITORIO

### A Novara gli artigiani danno lezione di oreficeria

Prosegue il progetto "Mani d'oro" dedicato all'artigianato artistico e promosso da Comune di Lesa - Assessorato Attività produttive e DA artigiano Imprese Novara Verbano Cusio Ossola, con il contributo della Regione Piemonte. Il progetto, rivolto all'orientamento all'artigianato per gli allievi della Scuola media Manzoni di Lesa, è giunto alla quarta edizione ed è dedicato, quest'anno, all'artigianato artistico, con incontri e laboratori dedicati alla sartoria, all'oreficeria, all'arte. Per l'oreficeria, i ragazzi hanno frequentato il labora-

torio artigiano L'orafa della Ruga di Arona (nella foto allegata), dove hanno potuto conoscere tutti i segreti dell'arte orafa, preparazione che sarà affinata il prossimo 27 marzo nel corso di una visita di studio a Valenza e ai laboratori orafi della città. Al termine del progetto, prevista una giornata di festa che presenterà il lavoro svolto dai ragazzi, attraverso elaborati, fotografie; realizzazioni unitamente a un convegno e a una rassegna espositiva dei prodotti dell'Eccellenza del tessile abbigliamento.

## TERRITORIO

### Protocollo d'intesa tra Confartigianato Chieti e Fondazione Abruzzo Consumatori

Siglato il Protocollo d'Intesa tra la Fondazione Abruzzo Consumatori e la Confartigianato Chieti per la collaborazione e la condivisione di percorsi comuni di assistenza alle Imprese, ai Consumatori ed Utenti. «L'accordo, rileva il Presidente della Fondazione **Lorenzo Cesarone**, rientra nelle attività di promozione di partenariati tra la Fondazione e le Associazioni di Categoria delle Imprese e vedrà la Fondazione nel ruolo di interlocutrice nelle relazioni tra Imprese e Consumatori e nelle relazioni tra Confartigianato e gli

Enti locali».

La reciproca assistenza tra Fondazione e Confartigianato nell'erogazione dei rispettivi servizi di informazione e consulenza permetterà l'innalzamento dei livelli qualitativi degli stessi con l'obiettivo della creazione di un Mercato Amico. «La partnership con la Fondazione Abruzzo Consumatori, dichiara il Direttore Provinciale di Confartigianato, **Daniele Giangiulli**, ci permetterà di rafforzare la nostra campagna denominata "Confartigianato Perso-



ne” che si sta svolgendo già brillantemente con i servizi per i cittadini e per il sociale, aggiungendo, ai servizi di Patronato e di CAAF, la tutela gratuita del consumatore nei confronti degli enti privati e pubblici”.

Sono infatti previsti servizi gratuiti di consulenza legale e di assistenza burocratica e nel corso dei

prossimi mesi saranno organizzati incontri informativi e convegni presso la sede di Confartigianato in Via Gran Sasso a Chieti e saranno avviate, con la collaborazione dei consulenti e degli esperti della Fondazione, relazioni scientifiche nei dibattiti interni all’organizzazione di categoria della Confartigianato in tutto il territorio italiano.

IMPRESA ARTIGIANA On Line – Quotidiano della Confartigianato Imprese

Direzione, Redazione e Amministrazione: Roma – Via S. Giovanni in Laterano, 152

Direttore responsabile: Lorenza Manessi

Tel. 06-70374411- 402 fax 06-70452293 e-mail [stampa@mail.confartigianato.it](mailto:stampa@mail.confartigianato.it)

CONFARTIGIANATO IMPRESE – Via S. Giovanni in Laterano 152 – 00184 Roma – Registrazione Tribunale di Roma n. 342/2004 del 05/08/2004